

# novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEDAD / CIVIDALE • Ul. Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Postni predal / casella postale 92 • Postnina plačana v gotovini / abbonamento postale gruppo 2/70% • Tednik / settimanale • Cena 1.200 lir

st. 34 (629) • Cedad, četrtek, 3. septembra 1992

**BCIKB**  
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE  
TRZASKA KREDITNA BANKA

FILIALA CEDAD  
Ul. Carlo Alberto, 17

MOJA BANKA

**BCIKB**  
BANCA DI CREDITO DI TRIESTE  
TRZASKA KREDITNA BANKA

FILIALE DI CIVIDALE  
Via Carlo Alberto, 17

MOJA BANKA

V Petjagu so se med mašo bratstva srečali Slovenci in Furlani

## Srečanje v znamenju dobrega prijateljstva

“Vse rože, od najbolj drobne do največje, so lepe, potrebne. Vse je Bog ustvaril in v enaki meri jih ljubi. To seveda velja tudi za narode, naj so veliki ali majhni, in torej tudi za nas Slovence in Furlane. In je velika škoda zgubiti tisto identiteto, ki nam jo je Bog dal”. “Ob oltarju sta se v znamenju prijateljstva in medsebojnega spoštovanja združila naroda, z različnimi koreninami in kulturo. Kar so zgodovina, politika in oblast ločevali, se v Cerkvi spet povezuje. Lahko oživimo tradicijo Oglejske cerkve, s skupnim delom in močmi od danes lahko začnemo snovati novo družbo, nove medsebojne odnose”.

beri na strani 2



*Suggestivo incontro, carico di significati e strettamente legato alla nostra tradizione religiosa, domenica scorsa a Ponteacco dove si sono raccolti in preghiera friulani e sloveni. La messa nella chiesa di S. Dorotea è stata concelebrata da 15 sacerdoti, di cui alcuni provenivano dalla vicina Slovenia e ben 11 erano friulani. Si è svolta prevalentemente in sloveno, ma in parte anche in friulano.*

*Ciò che la storia, la politica, il potere, hanno diviso, torna a ritrovarsi nella grande tradizione della Chiesa, ha detto nella sua omelia don Capellari. Da qui possiamo partire per costruire una società, una cultura, un rispetto nuovi.*

## Minister na obisku

Dr. Tancig na taboru v Bardu

V Bardu, vasici v Terski dolini, se bo konec tedna zaključil 12. mladinski raziskovalni tabor, ki ga prirejajo trzasko in beneske organizacije.

Raziskovalnega dela, ki je potekalo v vaseh Njivica, Podbardo, Ter, Sedlišce, Zavrh in samem Bardu, se je udeležilo kakih 35 mladih raziskovalcev, katerim so stali ob strani izkušeni mentorji.

Sicer kaj več o samem taboru bo moč izvedeti v petek zvečer, ko bodo v Bardu pripravili javno srečanje, na katerem bodo ocenili izpeljano delo ter podčrtali glavne značilnosti tokratnega raziskovalnega dela.

Udeležence tabora je pred dnevi obiskal tudi slo-

venski minister za znanost in tehnologijo dr. Peter Tancig. Gosta iz slovenske vlade je v Bardu najprej pozdravil domačin Viljem Cerno, ki mu je orisal zdajšnji položaj na Videmskem ter se posebej zadržal pri vprašanjih, ki zadevajo našo narodnostno skupnost.

Videmski Slovenci, je potrdil, želijo biti enakovredno obravnavani kot Slovenci na Goriskem in Trzaskem tako v Italiji kot tudi v Sloveniji. Cerno je posebej pohvalil izbiro organizatorjev tabora, ki so za pokazali posebno zanimanje prav za kraje v Terski dolini.

Rudi Pavsic

beri na strani 3

## Referendum per l'unione

Le amministrazioni comunali di Pulfero, S. Pietro al Natosone e Savogna stanno predisponendo una consultazione popolare. L'obiettivo è quello di tastare il polso della popolazione riguardo a due temi di grande attualità: l'unione dei tre comuni, con la prospettiva futura della fusione, ed il riordino delle Comunità montane. I contenuti e le modalità del sondaggio, il primo in Regione se siamo ben informati, ci sono stati illustrati dal sindaco di Pulfero Giuseppe Romano Specogna.

Martedì 8 settembre convocheremo un consiglio comunale informale, ha detto Specogna, aperto alla popolazione. I cittadini riceveranno la documentazione necessaria, relativa alla legge 142 dove si parla esplicitamente di fusione ed unione dei piccoli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Ad essi verrà inviato anche il questionario, con una dozzina di domande, che una volta compilato dovrà essere consegnato all'ufficio anagrafe

del comune e depositato in un'urna sigillata per garantirne la segretezza. Lo spoglio avverrà in una seduta pubblica. Il sondaggio, ha dichiarato il sindaco di Pulfero, sarà un importante supporto alle scelte future che le amministrazioni comunali dovranno compiere.

Ma quali vantaggi deriveranno al cittadino da un'eventuale unione, gli abbiamo chiesto. In primo luogo si tratta di razionalizzare l'utilizzo del territorio, ha risposto, ma anche di snellire e rendere più efficaci gli apparati burocratici, tecnici ed amministrativi. Il nodo centrale è rappresentato dai servizi da rendere ai cittadini che certamente avrebbero un costo minore, ma soprattutto si potrebbe migliorarne la qualità. Un punto deve essere molto chiaro, ha aggiunto Specogna. Anche con l'unione verrebbero mantenuti sul territorio i municipi ed eventuali altre strutture locali. L'unione e la fusione dei piccoli comuni sono favoriti anche dalla stessa legge di riforma che prevede contributi aggiuntivi da parte della regione e dello stato in entrambi i casi. Entro 10 anni dall'unione è previsto il passaggio alla fusione oppure lo scioglimento della stessa.

segue a pagina 2

## Parco delle Prealpi Giulie: da Resia una svolta decisiva

I sindaci dei comuni interessati hanno stipulato la convenzione

Nel tardo pomeriggio di venerdì 28 agosto si è tenuto nella sala consiliare del municipio di Resia un importante incontro. Con esso, infatti, si è data una svolta decisiva alla questione della costituzione del Parco delle Prealpi Giulie.

All'incontro hanno preso parte i rappresentanti dei Comuni interessati: per il Comune di Chiusaforte l'assessore Paolini, per quello di Resiutta il sindaco Beltrame, per Venzone il sindaco Cescutti e naturalmente il sindaco di Resia, Paletti, e la Giunta. Per problemi sopraggiunti all'ultimo momento non è potuto essere presente il sindaco del comune di Moggio Filafferro.

Lo scopo dell'incontro era dunque la stipula della costituzione del Parco delle

Prealpi Giulie.

Dopo anni di intense trattative, ha sottolineato il sindaco di Resia nella sua introduzione, finalmente si è giunti ad una ragionevole

soluzione e, con essa, si potrà cominciare a lavorare seriamente e con maggiore celerità.

Luigia Negro  
segue a pagina 2



Un momento dell'incontro tra i sindaci a Resia

## Sodelovanje ob meji

Vrstijo se v teh dnevih pobude, ki težijo k povezovanju in poglobljanju odnosov med sosedi, med Slovenci in Furlani, med Slovenci iz Benecije in s Tolminskega. V vseh nas je prisotna zavest, da prav v skupnih pobudah, v uresničevanju skupnih projektov se ustvarjajo novi odnosi, se poglobljajo prijateljstva, se gradijo mostovi in presejajo meje, ki so prevec casa ločevale ljudi. Sodelovanje na kulturnem področju je v tem pogledu izrednega pomena, saj u-

trjuje tudi narodno zavest pri nas beneskih Slovencev. Velikega pomena je seveda tudi sportno življenje, ki omogoča sklepanje novih prijateljstev.

V ta okvir prizadevanj za ustvarjanje novih odnosov na meji se uvršča tudi pohod prijateljstva, ki ga organizirajo v nedeljo 6. septembra prijatelji iz Cenebole, združeni v domači pro-loco, podpisana pa ga tudi sosednji Obcine Tolmin in Fojda.

beri na strani 7

## Slovenia e legge elettorale

Riprendiamo con questo numero l'appuntamento settimanale con il giornalista Bogo Samsa che da Ljubljana segue la vita politica nella vicina Repubblica di Slovenia e ci presenta e commenta di volta in volta gli avvenimenti politici più rilevanti e significativi.

Lunedì in Slovenia hanno riaperto i battenti le scuole elementari. Di solito questa era una giornata tragica, accompagnata da numerosi incidenti stradali le cui vittime erano i più piccoli, gli alunni di prima. Quest'anno nulla di tutto ciò. Ed il merito è di una capillare azione promozionale che ha visto impegnata la polizia e numerosi altri organi dello stato. Sono stati rafforzati i controlli a tutti gli incroci in un'operazione che ha visto coinvolti circa 2.000 agenti di polizia. Ma, soprattutto, il buon esito è stato determinato dall'impegno comune di tutti, un impegno che in altre situazioni in Slovenia non è così presente.

Il primo giorno di scuola segna anche per la Slovenia la fine delle vacanze e l'inizio di una dura battaglia politica. Le tensioni politiche non si mitigano, al contrario.

Bogo Samsa  
segue a pagina 4

**S. Leonardo: Domande scottanti al sindaco**  
a pagina 4

# “Un referendum per il riordino”

Nei comuni di Pulfero, S. Pietro e Savogna

segue dalla prima

Le tre amministrazioni comunali di Pulfero, S. Pietro e Savogna successivamente predisporranno un'ordine del giorno congiunto, ci ha anticipato il sindaco Specogna, con cui sollecitare la Regione a predisporre gli strumenti necessari, il programma di modifica delle circoscrizioni comunali e quindi i capitoli di spesa. Questa è una tappa fondamentale.

Obiettivo del sondaggio è anche verificare il parere della popolazione riguardo al riordino della Comunità montana.

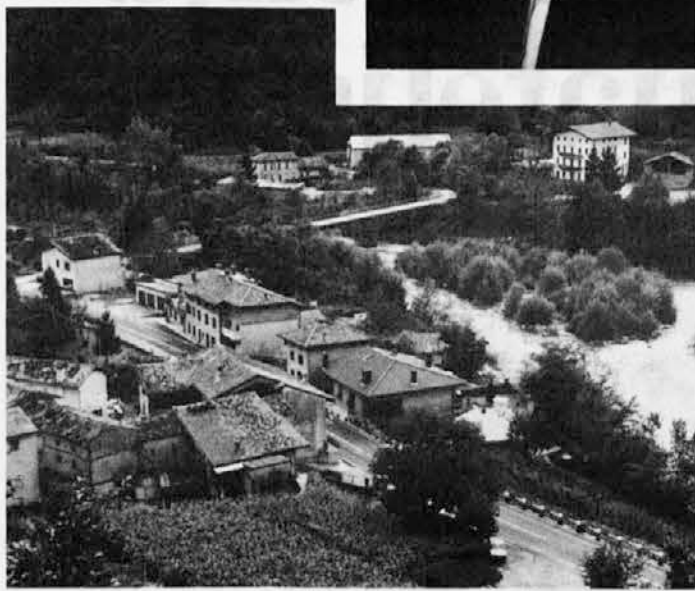
Su questo argomento ed in particolare sulla soppressione di alcune di queste, Specogna non nasconde toni critici, legati alla politica per la montagna. “L'ho detto anche in assemblea a S. Pietro. Le comunità montane non servono a niente se si continua a perseguire la politica condotta finora. Invito chiunque a venire nelle Valli del Natisone”, ha det-

to, “a vedere i risultati del progetto montagna”. Un segno molto preciso di questa politica emerge anche dalla pubblicazione della Regione “Montagna amica” in cui le Valli del Natisone e del Torre non compaiono nemmeno.

Se non si cambiano le leggi prosegue il sindaco di Pulfero, sulla proprietà e sugli accorpamenti per esempio, o non si incentivano i giovani della montagna a lavorare in agricoltura con un premio di residenza, è tutto inutile.

Ma il sindaco Specogna si domanda polemicamente anche quale senso abbiano la Comunità montana del Carso, con sede a Duino o quella del goriziano. Se si tratta di ridurre il numero è proprio da qui che bisogna incominciare. E quella del Collio potremmo accorparla noi, aggiunge. Il problema è quello di individuare e percorrere vie credibili. Per la nostra zona si potrebbe proporre una comunità montana che vada da Dolegna al

Il sindaco di Pulfero Romano Specogna. Sotto una veduta della frazione di Loch



Tarcentino. Ma una stocattina è andata anche alla Comunità montana valli del Natisone ed al suo presidente Chiabudini che sul tema dell'unione dei comuni, del

proprio ruolo anche attraverso una rilettura dello statuto, avrebbe potuto avere un ruolo più propositivo.

La parola, dunque, passa ora ai cittadini.

Prinesla majhne premike

# Konferenca v Londonu

Zadnji konec tedna je potekal v znamenju mirovne konference v Londonu, kjer je vendarle prišlo do določenih pozitivnih premikov. Nihče si ni pričakoval, da bo dvodnevo zasedanje prineslo popoln mir v bivši Jugoslaviji, sprejete obveze pa gredo v to smer.

Najvažnejše pa je, da so si bili vsi edini, da nosi prav Srbija največjo krivdo za zdajšnje stanje in za številne nedolžne žrtve bratomorne vojne. Zaradi tega bo intervencija OZN se bolj razširjena, da bi tako zaščitila prihod humanitarnih konvojov. Sami opazovalci bodo prišli na vsa krizna zarišča in ocenili, če bodo obveze o zaprtju koncentracijskih taborišč in prenehanju etničnega čiščenja držale.

Te in druge obveze so zapisane v petih konferenčnih dokumentih, ki naj bi predstavljali osnovo tudi za kasnejša pogajanja.

Rahel optimizem, ki je prisel iz Londona, pa kruto trci v vsakdanjost Bosne in Hercegovine, kjer se stopnjevanje vojne nadaljuje. Dogodki zadnjih dni kažejo, da londonska pogajanja niso bistveno prispevala k pomiritvi, vsaj v najbolj ogroženih zariščih ne. Upati je, da se bodo sklepi mirovne konference čimprej udejanili in da bomo v kratkem pričeli začetku konca nesmiselne vojne.

V Sloveniji, ki se pripravlja na gospodarski “črn september”, je izstopala aretacija predsednika Slovenske nacionalne stranke Zmaga Jelinciča, ki naj bi bil skupaj z 18. osebami vpleten v preiskavo v zvezi s posestvom orožja in eksploziva.

Crna kronika iz Slovenije beleži tudi zaključek procesa proti 42-letnemu kmetu iz Jurovskega dola Petru Rotarju, ki je 7. junija letos smrtno ustrelil Ivana Krambergerja, ekstravagančnega dobrotca in predsedniškega kandidata.

Sodišče iz Maribora je Rota, ki je dejanje priznal, obsodilo na devet let zapore in ugotovilo, da umor ni imel nikakršnega političnega ozadja, kot se je spocetka mislilo.

Srečanje med Slovenci v Furlani v nedeljo v Petjagu

# Med prijatelji

s prve strani

Besede iz pridig slovenskega duhovnika Srečka Suligoja iz Kanala in furlanskega duhovnika Tonija Capellarija najbolj jasno predstavljajo pomen nedeljskega srečanja med Slovenci in Furlani v Petjagu.

V cerkvi Svete Doroteje, kjer je somaševalo v slovensčini (samo eno berilo in ena pesem sta bili v furlanščini) 15 duhovnikov, od katerih velika večina (11) je bila Furlanov, se je zbralo kar lepo število ljudi.

Mašo je vodil špetrski zupnik in dekan Dionisio Mateucig, ob njem sta bila kobarški dekan Franc Rupnik in gospod Suligoj. Spremljal je mašo z ubranim petjem mešani pevski zbor Pod lipo, ki ga vodi prof. Nino Specogna.

“Iz globočine”, “Oce naš”, “Lepa si roza Marija” to so nekateri od pesmi, ki jih je zbor zapel in z njimi predstavil bogato in globoko slovensko versko tradicijo.

V znamenju enotnosti, medsebojne ljubezni, soli-

darnosti in spoštovanja, ki črpajo moč iz božje besede, sta se v nedeljo slovenska in furlanska cerkev srečali z željo, da podprejo prizadevanja slovenskega in furlanskega naroda za priznanje, uveljavitev in zaščito, z željo, da prispevajo k temu, da se bolj poglobi in utrdi nacionalna zaves tako med Slovenci kot med Furlani.

Zelja vseh je bila, da se srečanje ponovi vsako leto, da postane tradicionalno in da se na tej osnovi začnejo načrtovati in uresničevati skupne pobude.

# Parco delle Prealpi: una svolta decisiva

segue dalla prima

Questo importante atto, ha continuato, pone le basi per la gestione, in forma consortile, del Parco e toccherà quindi a tutti i Comuni, semestralmente e a rotazione, la presidenza dell'Ente gestore. Al Comune di Resia spetterà il compito di individuare anche una sede, per altro già identificata, dove opererà il coordinatore del Parco che curerà i lavori di organizzazione di tutta l'attività.

I rappresentanti di tutti i

Comuni coinvolti hanno dato la loro fiducia al Comune di Resia quale Comune referente e, nei loro discorsi, hanno sottolineato l'importanza di questo avvenimento ed i rilevanti esiti che da esso deriveranno. Il sindaco di Venzone ha sottolineato l'importanza della realizzazione di questo Parco in queste zone di per sé segnate da una economia debole perché con esso la popolazione locale potrà trarre sicuramente dei notevoli benefici. Per il sindaco di Resia la stipula della con-

venzione ha rappresentato un evento particolarmente positivo, atteso già da anni di intensa attività e che ha coronato il periodo della fase organizzativa che ha avuto non poche difficoltà e numerosi ostacoli. Ha quindi espresso la sua soddisfazione ed ha garantito la piena disponibilità ed un concreto impegno.

Anche il rappresentante del Comune di Chiusaforte, soddisfatto del traguardo raggiunto, ha sottolineato la necessità di agire in maniera molto celere cercando di dare avvio alla fase operativa nel più breve tempo possibile. Ha nuovamente espresso la sua fiducia al Comune di Resia e con ciò ha garantito anche da parte sua la massima disponibilità e collaborazione.

Dopo la sottoscrizione degli atti, i Sindaci hanno predisposto un programma per le prossime riunioni con le quali si darà avvio alla fase operativa del Parco delle Prealpi Giulie.

Luigia Negro

**novi matajur**

Odvogorni urednik:  
**JOLE NAMOR**

Izdaja:  
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.  
Cedad / Cividale

Fotostavek: GRAPHART  
Tiska: EDIGRAF  
Trst / Trieste

**USPI**

Vclanjen v USPI / Associato all'USPI

Settimanale - Tednik  
Reg. Tribunale di Udine n. 18987  
Naročnina - Abbonamento  
Letna za Italijo 32.000 lir  
Postni tekoči račun za Italijo  
Conto corrente postale  
Novi Matajur Cedad - Cividale  
18726331

Za Slovenijo - Ziro račun 50101 - 601  
- 85845 — «ADIT» 61000 Ljubljana  
— Vodnikova, 133 — Tel. 554045 -  
557185 — Fax: 061/555343  
Letna naročnina 700.— SLT  
Posamezni izvod 20.—SLT

OGLASI: 1 modulo 18 mm x 1 col  
Komerziali L. 25.000 + IVA 19%

# Sloveni a S. Paolo in Brasile

In occasione della 12. edizione della biennale del libro a S. Paolo del Brasile è stato presentato il libro edito dall'Unione Emigranti Sloveni del Friuli Venezia Giulia “La comunità senza nome, la Slavia friulana alle soglie del 2000”, a cura di Ferruccio Clavara e Riccardo Ruttar.

La presentazione si è svolta il 19 agosto, davanti ad un folto pubblico di rappresentanti delle comunità di corregionali e di cittadini italiani di S. Paolo e anche grazie all'Istituto italiano di cultura e all'Istituto culturale italo-brasiliano.

Convocata per lunedì 7 settembre l'assemblea generale

# La Comunità montana discute sul proprio futuro

Torna a riunirsi lunedì 7 settembre, alle 19.30, l'Assemblea generale della Comunità montana Valli del Natisone.

L'ordine del giorno prevede, dopo l'approvazione dei verbali della seduta precedente e le comunicazioni del presidente, l'esame e l'approvazione del Conto Consuntivo Esercizio finanziario 1991 e l'approvazione di un documento riguardante lo schema regionale in materia di costituzione e funzionamento delle Comunità montane.

Sempre in merito a questa questione verrà discussa

la proposta di referendum consultivo tra le popolazioni delle Valli relativo al riordino degli Enti locali che è stata avanzata dai consiglieri Aldo Mazzola

(Psi) e Paolo Cudrig (Dc). L'ultimo punto all'ordine del giorno riguarda infine la ratifica della deliberazione avente per oggetto “Storni e variazioni di bilancio”.

# Novità per i contratti

A partire dal primo settembre, per 15 giorni consecutivi, è affisso all'albo comunale del comune di San Pietro al Natisone lo schema della bozza di Regolamento comunale dei contratti.

Durante tale periodo l'elaborato può essere esaminato liberamente e possono essere presentati suggerimenti ed osser-

vazioni tendenti al suo miglioramento.

Formulato nel rispetto della legge 142 e dello Statuto comunale, il regolamento - come recita l'articolo 1 - “disciplina l'attività contrattuale posta in essere dall'amministrazione comunale di San Pietro al Natisone per il perseguimento dei suoi fini pubblici”.

# Bardo 92

## Raziskovalno delo se bliža h koncu

s prve strani

Vodja tabora Milan Pahor je ministra seznanil z vsebinami dosedanjih mladinskih pobud, ki so v bistvu znanstveno-raziskovalno obsle dobršen del našega zamejstva. Taborov se je doslej udeležilo na 500 raziskovalcev (120 je bilo mentorjev), kar priča o kakovosti in strokovnosti zamisli. Povedati gre, da so v prejšnjih letih tabori že trikrat bili v Beneciji in sicer leta 1983 v Špetru, leta 1986 v Kanalski dolini ter leta 1989 v Reziji.

Minister Peter Tancig je posebej pohvalil tovrstno dejavnost v zamejstvu. Povedal je, da tudi takšno delo prispeva pri valorizaciji zamejstva oziroma celotnega slovenskega prostora. V to smer je šlo tudi ministrstvo za znanost in tehnologijo, ki skuša širšemu svetu dokazati, da je tudi maloštevilni narod sposoben se kosati z večjimi na področju znanosti in raziskovanja.

Tancig je izrazil pričanje, da po "komunističnem eksperimentu" se bodo tudi odnosi med matico in zamejstvom normalizirali in da se bo sodelovanje na raziskovalno-znanstvenem področju se okrepilo.

Program mladinskega tabora, kot smo povedali, je bil izredno pester in bogat. Poleg samega dela v skupi-



Minister Tancig (na desni) z organizatorji Tabora



Mladi raziskovalci na delu v etnografskem muzeju

nah so raziskovalci imeli vrsto srečanj s strokovnjaki z obeh strani meje. Več stikov so imeli z domačim

prebivalstvom, ki je rade volje pomagalo mladim raziskovalcem.

Rudi Pavsic

V dvojezičnem šolskem središču v Špetru

# Rekordno število v prvem razredu

Po poletnem premoru je dvojezični šolski center v teh dneh ponovno zaživel. Osebe se pridno pripravljajo na začetek šolskega leta. Ureajo se prostori, da bodo ustrezali potrebam novega šolskega leta, na dnevnem redu so tudi sestanki. Ta teden so na vrsti skupni in posamezni sestanki učnega osebja in seja upravnega odbora Zavoda, prihodnji teden pa bodo prišli na vrsto tudi starši. V ponedeljek popoldan se bodo namreč zbrali starši otrok, ki bodo obiskovali vrtec, v sredo popoldan pa bodo na vrsti starši učencev osnovne šole.

Jasno je, da je največ zanimanja pri starših otrok, ki bodo v prihodnjem šolskem letu prvič prestopili prag



kar 13 otrok.

Pedagoški model bo ostal nespremenjen, programiranje s katerim se v tem času spoprijemajo na vseh šolah, pa skuša zajeti tudi možnosti izvajanja raznih dodatnih dejavnosti in dejavnosti, v katere bodo istočasno vključeni različni razredi.

Ob programiranju se pa zaključuje tudi delo, s katerim so se skupine učiteljev spoprijele v poletnem premoru: gre za pripravo posebnih dvojezičnih učnih materialov za pouk zgodovine in zemljepisa - v tej fazi za tretji razred osnovne šole, ki naj bi polagoma ob preverjanju v praksi prerasli v učbenike.

Ziva Gruden

vrta - novih vpisov v vrtec je 12 - in pri tistih, ki bodo iz vrta presli v prvi razred osnovne šole. Prav v zvezi s prvim razredom velja pripomniti, da bo letos imel center res rekordno število prvošolčkov, saj je vpisanih

# Na Opčinah začetek srečanja "Draga"

"Samo mi imamo moza, ki pušča politiko ob strani, ne za miroljubnega meščana, ampak za jalovega trota." To bo geslo letošnjih, 27. študijskih dnevov Draga '92, ki bodo potekali od petka, 4., do nedelje, 6. septembra pod sotorom na vrtu Finžgarjevega doma na Opčinah.

Študijski dnevi se bodo začeli v petek popoldne, ko bo Gorazd Kocjančič iz Narodne in univerzitetne knjižnice spregovoril o vprašanju politične etike.

V soboto bo na vrsti Lojze Peterle, ki bo

razčlenil vprašanje kristjanove vpletenosti v družbeno problematiko v novi Sloveniji. Za njim bo spregovoril minister za Slovenijo po svetu Janko Prunk (Od narodne identitete do državne osveščenosti).

Zadnji dan Drage pa bo namenjen tradiciji in prihodnosti ob 100-letnici slovenskega katoliškega kongresa. O tem bo spregovoril teolog Edvard Kovač. Franc Rode, ki je več let preživel v Vatikanu, pa se bo dotaknil vprašanja slovenstva brez podedovanih kompleksov, stereotipov in predsodkov.

In Val Resia si sta lavorando per l'istituzione di un museo etnografico

# Una casa resiana

Tra le proposte della 5. rassegna "Una finestra sul futuro" tenutasi anche quest'anno a Prato di Resia, spicca sicuramente, sia come novità che possibile progetto realizzabile: l'istituzione di un museo etnografico.

È stata infatti aperta per tutto il periodo della rassegna, dall'11 al 16 agosto, una tipica casa resiana a Stolvizza che, grazie ai pochi danni subiti con il terremoto del '76 è quella che conserva la tipologia architettonica tipica più originale della valle.

Questa casa, con le scale esterne in pietra, la "linda", la stufa in mattoni, le vec-



chie tazzone grosse nella vetrinetta in legno, ha fatto rivivere ai numerosi visitatori un'atmosfera da vecchi tempi. Quanti ricordi e

quanta nostalgia dietro a quegli oggetti segnati dal tempo eppure possono ancora servire, certo non per il compito per il quale sono

stati fatti ma certamente per stupirci, per farci ricordare e, perché no, per sorridere.

L'iniziativa, promossa dal Circolo culturale resiano "Rozajanski Dum" con la collaborazione del Comune di Resia e della ZSKD (Unione Circoli Culturali Sloveni), intende essere quindi un primo passo verso la realizzazione di un progetto più completo mediante il quale sia promossa la conservazione del materiale etnografico e al tempo stesso anche la conoscenza e divulgazione della cultura resiana. Quest'anno si è trattato di una prima prova che ci si augura possa avere seguito anche in futuro. (L.n.)

# Za študente

Poletje se bliža h koncu in za študente, seveda tiste, ki nimajo popravnega izpita, se končujejo tudi počitnice. Tudi Slovenski dijaski dom "Simon Gregorcic" iz Gorice (Ulica Montesanto, 84 - tel. 0481/533495) se pripravljajo na novo šolsko leto. Uprava dijaskega doma obvešča, da bo dom odprt od ponedeljka 30. avgusta, razen ob sobotah, od 10. do 14. ure, za vse informacije in vpisovanje za šolsko leto 1992/93.

# Likovniki Zskd

V Selslanu so s prijetno slovesnostjo sklenili 22. likovno kolonijo mladih, ki jo je pripravila Zveza slovenskih kulturnih društev ob sodelovanju Društva zamejskih likovnikov in združenja Lupusinfabula.

Kolonije se je udeležilo nad petdeset mladih, ki so prišli iz Porabja, Vuzenice, s Koroske in s Trzasko.

Mladi so se v tednu dni likovno izpopolnjevali pod mentorstvom umetnic Magde Tavcar in Claudie Raza.



Mladinski raziskovalni Tabor - Bardo 92

Vabimo vas na javno predstavitev rezultatov 12. Mladinskega raziskovalnega tabora, ki bo v veliki dvorani zadruga v Bardu, v petek 14. septembra 1992 ob 20.30. uri

# V Kanalu Kogojevi dnevi

V Kanalu so se začeli 14. Kogojevi dnevi, ki letos potekajo v znamenju 100-letnice rojstva skladatelja Marija Kogojca, kateremu so dnevi tudi namenjeni.

Pomembna kulturna srečanja, ki se bodo sklenila 9. oktobra, so se začela z okroglo mizo, na kateri so kulturniki in politiki spregovorili o Primorski kot Pokrajini. Na uradni otvoritvi pa je v imenu slovenske vlade spregovoril njen podpredsednik Viktor Žakelj, v galeriji Rika Debenjaka pa so odprli antološko razstavo trzaskega likovnika Bogdana Groma.

# Filosofia e cultura a Cividale

Cividale è stata scelta quale sede del XIV Congresso nazionale di filosofia, organizzato dall'Associazione docenti italiani di filosofia, che si terrà dal 10 al 13 settembre.

Il tema, "Filosofia e cultura nell'Europa di domani", verrà discusso in due sedi, il teatro Ristori e l'aula magna dell'Istituto Orsoline.

Numerosi i relatori che prenderanno parte al congresso; tra questi Rocco Buttiglione, esponente di Comunione e liberazione, che parlerà sabato 12, alle 10.30, alle Orsoline.

S. Leonardo: chiesta la convocazione straordinaria del consiglio

## Sul tavolo del sindaco domande che scottano

Una convocazione straordinaria del consiglio comunale di S. Leonardo è stata richiesta al sindaco da sei consiglieri: Anna Chiaci, Beppino Crisetig e Lorenzo Zanutto della Lista civica di minoranza, Daniele Duria-vig, Andrea Lauretig e Francesco Sidar della Dc, che però da inizio legislatura si sono schierati apertamente contro la maggioranza guidata dal sindaco Renato Simaz.

L'ordine del giorno del consiglio richiesto dai sei - inviato al sindaco e per conoscenza al prefetto di Udine ed al Comitato provinciale di controllo - è di quelli che scottano. In ballo



Un chiosco sul terreno espropriato alla famiglia Podrecca

ci sono una serie di questioni sulle quali da tempo l'opposizione chiede chiarezza. Al primo punto si fa riferimento alla situazione idrica a seguito dei lavori di allac-

ciamento con l'Acquedotto Friuli Centrale ed alla gestione del vecchio acquedotto comunale. Quindi si chiedono al sindaco chiarimenti sul contenzioso con

la famiglia Podrecca riguardo l'occupazione delle aree destinate agli impianti sportivi di base, in pratica il terreno sul quale si svolge la festa di S. Rocco.

Altra spina, quella delle cave. Al terzo punto all'ordine del giorno nella richiesta dei sei consiglieri c'è la verifica delle deliberazioni assunte in merito al problema viario riguardante le cave di estrazione della pietra piacentina. Ultimo argomento, la richiesta di chiarimenti sull'inchiesta della Guardia di Finanza in merito a "forniture in appalto" riguardante anche il comune di San Leonardo.

Michele Obit

## In Slovenia si riparla di elezioni

segue dalla prima

Un primo importante test si avrà già la settimana prossima, mercoledì, quando si riunirà nuovamente il parlamento sloveno. All'ordine del giorno è stata posta ancora una volta la legge elettorale. Alla chiusura dei lavori parlamentari in luglio, la discussione si era conclusa con uno stallo, in cui hanno avuto un ruolo determinante i parlamentari assenti. La legge deve essere infatti approvata da una maggioranza dei due terzi, con la presenza della maggioranza dei parlamentari in tutte e tre i rami del parlamento. Ma è estremamente difficile raccogliere la maggioranza dei 240 parlamentari che per la maggior parte non sono politici di professione e godono di indennità e rimborsi viaggio irrisori.

Naturalmente, però, la vera questione è di natura politica. L'opposizione di destra all'attuale coalizione di governo di centro-sinistra rischia infatti di non vincere alle prossime elezioni e di non ritornare quindi al potere.

Il mese di vacanza tuttavia non ha migliorato gli umori ed i rapporti, tutt'al più li ha resi ancora più duri. L'opposizione ora sta ponendo tutta una serie di condizioni. Tra queste anche quella di dividere la Tv slovena, sul modello italiano, in due parti con la seconda rete a indirizzo spiccatamente cattolico democristiano.

Per queste ragioni è dunque difficile prevedere che cosa succederà mercoledì nel corso della seduta congiunta di due rami del parlamento e se questa legge di importanza fondamentale verrà approvata. Da ciò dipendono molte cose.

1) Esiste la possibilità che la legge venga approvata e quindi a dicembre ci dovrebbero essere le elezioni per rinnovare il parlamento che sarà in futuro composto da una sola camera. Verrà adottato il sistema elettorale proporzionale. E la vita politica in Slovenia si normalizzerà, quindi verranno poste in primo piano la pesante questione sociale e soprattutto quella economica.

2) È possibile però che il parlamento non raggiunga la maggioranza dei due terzi con prospettive molto cupe sul piano politico, economico e sociale. Senza le elezioni, la legittimità del parlamento, del governo e della presidenza della Repubblica verrebbe indebolita e messa in discussione.

Nel mondo politico sloveno si verificherebbe una profonda spaccatura, mentre i problemi economici e sociali rimarrebbero senza risposta. Per quanto riguarda la legge elettorale è tutto pronto. Il governo nel periodo estivo ha lavorato intenzionalmente ed ha predisposto una serie di proposte di legge di modifica: sulla campagna elettorale, sui partiti, sul futuro parlamento, in breve su tutto ciò che è necessario per una normale campagna elettorale.

Il punto chiave probabilmente riguarda la nuova proposta di divisione in circoscrizioni elettorali. Su tutte queste proposte ci sarà naturalmente un discussione dura.

La vera questione è però un'altra, se cioè a questo dibattito si arriverà in quanto il nodo fondamentale che mercoledì dovrà essere sciolto è: ci saranno le elezioni o no?

Bogo Samsa

## Tudi pri nas vrenje v PSI

Craxijev napad na sodnika Di Pietra ne zanje odobravanja med socialistično bazo na Videmskem. Vse bolj očitno je, da se med vodstvom PSI tako na državni kot tudi na deželni ravni in samimi vpisanimi in simpatizerji veča razlika. To je moč razbrati tudi iz številnih srečanj, ki so se v teh dnev odvijala nemalo povsod v Furlaniji in tudi v sami Beneciji.

Socialisti iz Nadiskih dolin so na srečanju, ki je bil pred dnevi v Spetru, dokaj kritično ocenili statičen odnos stranke v Rimu in tudi samega deželnega vodstva. Neuspeh na parlamentarnih volitvah, so mnenja beneški socialisti (med njimi so tudi špjetski župan Marinig in vrsta krajevnih upraviteljev), bi moral biti stranki

v resno opozorilo, da je napolnil čas sprememb. Skandali v Lombardiji in Venetu pa so pomenili se hujski alarmni zvonec. Stranka pa je ostala imobilna in se je celo lotila sodnikov, ki iščejo krivce skandalov.

Nezadovoljstvo pa je tudi do deželnih voditeljev, ki po mnenju številnih strankinih članov, niso znali stopiti na pot reformizma. Vodilni kader nosi torej krivdo za neuspeh stranke na zadnjih volitvah in za poslabšani imec same PSI.

Tudi na špjetskem srečanju so se opredelili za nove oprijeme, o katerih bo podrobneje tekla beseda na bližnjem deželnem kongressu, ki naj bi ga pripravili konec meseca oktobra, na katerem naj bi prislo do bistvenih sprememb.

## Če želta iti bandimat...

Takuo, de an lietos je paršu setember an po vinjalah ze videmo grazduje, ki miez peri nam miga.

Od kar na redmo vič tarte tle par nas an niemamo za targat grazduje doma, ga hodemo pa dol po Laske, takuo de so kajšni med vam, ki ze vič liet hodejo bandimat le cah tistemu gaspodarju.

Pa lohni je kajšan med vam, ki nie su se nikdar na bandimo an ki lietos bi rad su. Na vie pa kam se obarnit. Tele varstice, tele rije ki pišemo so pru vam namenjene.

Vič vinogradniku, gaspodarju vinjalu dol z Laskega so paršli na kolokament ("Ufficio del lavoro") v Cedade za vprašat, de naj jim usafajo dieluce ("braccianti avventizi vendemmiatori") jih klicjejo.

Dost pa placajo na uro? Parblizno 7.500 lir cednih, kajšan vič, kajšan manj.

Ce zelta druge informacjone, se moreta obarnit pru na tel uficij, ki ima svoje prestore ta po tin kraju mosta, v tistim velikim hramu kjer ankrat je biu spitau an ki seda je "Centro civico". Urata za iti notar so blizu cierkve svetega Martina. Moreta pa tudi telefonat (0432-731451).

Pohitita, zak par kajšnim kraju bandima, po velikem dažu, je ze začela!

## Rio Ucea, una risorsa idrica che va sfruttata

E' al centro dell'attenzione e dell'interesse generale il Rio Ucea, un tranquillo e silenzioso ruscello che lambisce la frazione di Ucea, piccolo centro abitato che fa parte del comune di Resia. Pochi casolari in verità, sparsi lungo i pendii del Kila, Kal e Banera che posti in una cornice pittoresca di suoni e colori formano Ucea. E a completare questo quadro, un ruscello, o meglio una risorsa naturale insostituibile, una fonte idrica inesauribile che tuttavia non è mai stata sfruttata, né valorizzata ne sono stati i vantaggi e le possibilità che questa potrebbe offrire. Almeno non fino a ieri. Oggi, infatti un barlume di speranza si apre.

E' infatti pervenuta alla Regione una richiesta per attivare una centrale idroelettrica a Ucea, per lo sfruttamento ad uso energia elettrica, del Rio Ucea. La richiesta è stata presentata dalla Ditta Nodassi Vittorio di Reana del Roiale in data 25 marzo 1989, ed ora è in corso di istruttoria presso la Direzione Provinciale dei servizi tecnici di Udine.

Il 14 luglio dell'anno in corso il sindaco di Resia, Luigi Paletti, il rappresentante della Ditta richiedente la concessione, il progettista dell'ispettorato dipartimentale

delle foreste di Tolmezzo, un esponente della stazione forestale di Resia e dell'Ente regionale tutela pesca hanno eseguito un sopralluogo per verificare la fattibilità del progetto.

In questa circostanza, è stato rilevato attraverso i prelievi di acqua effettuati, viene interessato al progetto non solo il corso d'acqua del Rio Ucea, ma anche un affluente di quest'ultimo, il rio Caaf. Gli esami al prelievo effettuato hanno accertato una portata media annua dell'acqua del ruscello di 7,25 moduli medi, per una produzione di 408,35 kilowatt ore.

Detti valori vanno comunque considerati tenendo presenti alcuni accorgimenti messi in luce in fase di ispezione per ovviare a possibili danni ecologici, primo fra i quali il prosciugamento del corso d'acqua.

Il prelievo dell'intera portata d'acqua potrebbe infatti causare l'interruzione del regolare corso del torrente e uno smottamento del tratto stradale sovrastante. Inoltre, la zona di Ucea fa parte del comprensorio del Parco delle Prealpi Giulia, per cui si rende necessario un riguardo particolare all'opera in oggetto che deve essere fatta nel rispetto delle norme urbanistiche e am-



Un ruscello della Val Resia. Nella frazione di Ucea si cercherà di valorizzarne uno

bientali vigenti in materia. E sono queste le osservazioni che il comune di Resia ha provveduto a formulare. A queste si aggiungono due opposizioni: una prima prodotta dall'Ente regionale tutela pesca che illustra le difficoltà di riproduzione ittica che potrebbero verificarsi se il progetto venisse attuato e la mancanza di un piano regionale di sfruttamento organico dei corsi d'acqua. Una seconda formulata dallo stesso comune di Resia che in questo modo ricerca un coinvolgimento societario, in quanto, fa presente, lo sfruttamento del corso d'acqua non deve andare contro gli interessi sociali e collettivi della comunità di Resia e più in particolare di Ucea.

Il comune di Resia intende quindi essere coinvolto nell'attuazione del progetto affinché la comunità resiana possa usufruire delle risorse e delle fonti di cui è ricco il territorio della Val Resia.

La ditta Nodassi sembra che sia comunque motivata e disponibile a instaurare un proficuo rapporto di collaborazione e cooperazione con il comune di Resia, anche se non è ancora stata presentata ufficialmente alcuna nota in merito.

Catia Quaglia

V nediejo je biu liep senjam v Čarnemvarhu

# Dobre gubance an...močni možje

V nediejo 30. avgusta v Čarnemvarhu so imiel liep senjam. Zjutraj je bila sveta maša na kateri je pieu zbor Pod lipo; potem vsi ljudje so se pejal na plac kjer vasnjani so parpravli kioske z griljo an brejar za plesat zvičer.

Je bila grilja ja, pa tudi puno puno domačih jedi, ki zlo prijazno so parpravle zene iz Čarnegavarha: sope, paštokja, strukje, batuda, frika an za lepuo "digerit" zganje z borovnic. Muormo reč, de je bluo zaries vse takuo dobro, de se troštamo imiet preca se tajšan senjam v teli liepi vasi.

Vsi znajo, de zene iz Čarnegavarha so zlo barke za peč gubance, pru za tuole an tolo lieto je biu konkors za te narbuojs.

An te narbuojs gubanco je spekla Maria Specogna - Marnjacova, drugo Perina Cencig - Krucjova an tretjo pa Olga Cencig - Macocova.

Popudan nieso manjkale igre za oživiet senjam: parva na varsti je bila 'na igra z

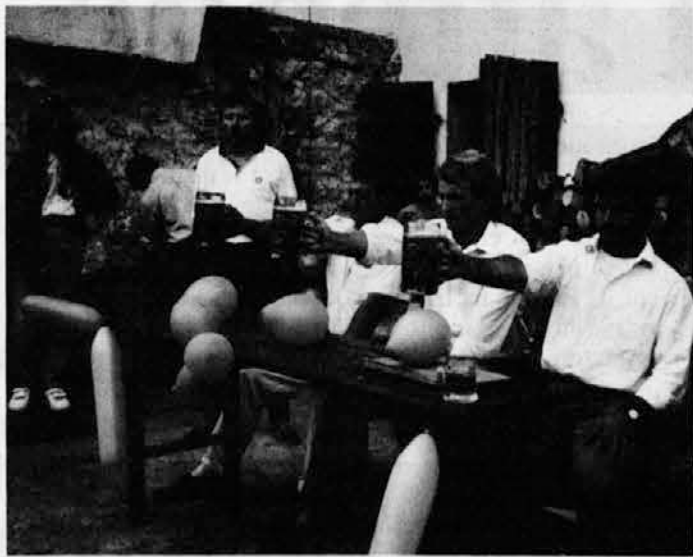
biero, na kateri je zmagu Lino Cencig - Vergilove hiše iz Čarnegavarha (ki je vzdarzu največ casa an litro biere po koncu z adno roko), na drugem mestu je paršu Daniele Fantini iz Cedada an na tretjem mestu pa Mario Birtig iz Podvaršca. Za zene pa je udobila Onorina le iz Čarnegavarha.

Druga igra je bla tista z zago, ki so jo zmagali z enakim časom Dante Cencig - Macocov, Germano Cen-

dou Baziellu iz Masere, Dario Specogna - Lienove hiše an Corrado Cencig Nardinu.

Sevieda, nie parmanku prasicek, ki zapart v stiji je caku de indovinajo njega pez an ga nesejo damu. Poštudierita, samuo na tri so indovinal, zagonal dost kilo je pezu.

Za lepuo zaključit ob sestit se je odparu ples z ansamblom American band iz Tolmina.



## Svet Louranac

V vasici Obala v Gorenjim Marsine je nieka stazica, ki peje nomalo uoz vasi, se pride v majhani an ocejeni planji, gor na bulc stoji cierkuca svetega Louranca. Bla je nareta v XIII stoletju. Tle imajo mašo trikrat na liete: kar je precesija svetega Marka (25. obrila), tisto nediejo, ki pade med 5. an 11. luja, za praznovat oblietincio od kar je bla cierkuca nareta an potle 10. vošta, na guod svetega Louranca. Ankrat narguorš guod je biu luja, kar so vsi siekli an runal kope. Seda

pa narvič judi se zbere vošta, kar so vsi Marsinci doma, an tisti, ki žive po sviete. Takuo je bluo an lietos. Senjam je padu v pandiejak, pa tuole nie ustavlo ljudi doma. Zbralo se jih je zaries puno, Marsincu an njih parjatelj, v liepi cierkvi za sveto maso. Pielu so Nediski puobi. Po masi so napravli tud griljato, popudan pa je daž vepodiu vse damu. Za resnico poviedat, senjam je su vseglu napri, sa' Marsinci so zvestuo odparli njih vrata an sprejel pod strieho judi, ki so paršli od zuna.



Ce se niesta se upisal na kročero, letita hitro na Novi Matajur an upisajta se brez o-bednega strahu, ker je sigurno de se bota povarnil nazaj damu zdrav an veseli, zatuo ki se j' upisala tudi Marica. Ja, ce bo ki hudega, Marica vas riesi. Ze lansko lieto, kar je paršla od kročere, so ji usafal an diarijo od usieh dni ki je bla po muorju.

- Parvi dan: nič novega.

- Drugi dan: kapitanih od bastimenta mi se je posmejau.

- Trecij dan: kapitanih me j' pozdravu.

- Cetarti dan: kapitanih me j' povabu pit.

- Peti dan: kapitanih me j' povabu na vicerjo.

- Sesti dan: kapitanih mi je dau an poljubcek.

- Sedmi dan: kapitanih se j' zaljubu tu me.

- Osmi dan: kapitanih mi je jau, de ce na grem za njim spat, potopi bastiment.

- Deveti dan: sem cieu dan studierala, ka' imam narest.

- Deseti dan: sem riesila od sigurne smarti 1.280 kročeristu!!!

\*\*\*

Puno judi se j' bluo zbralo za pogreb znanege miediha. Njega kolegi so pred njim nesli girlande, na varh kasele je bluo položeno veliko sarce napravljeno z ardecim rožam.

Adan miedih, ki je biu paršu od deleca za pogreb je poprasu kuo je tiste, de na varh kasele so položli tajšno velike sarce.

- Naš kolega je biu miedih kardiolog an celo življenje je zdravu sarce taužintam bunikom, an takuo za zadnji pozdrav smo nu napravli tisto veliko sarce na kasele.

- Orpo di bako, kadar ist umariam pas ka' mi lozejo na varh kasele, ki sem ginekolog!!!

\*\*\*

Kar so paršli na bri-tof, so usafal 'no uduobo, ki je jokala na grobu nje buozega moza.

- Oh dragi muoj Giovanin, sama sem ostala na sviete, nič ne vaja življenje brez tebe, nič mi ni ostalo tojiga, zakaj mi niesi nič pustu tojiga?

- Kuo ti ni nič pustiu sojega - se j' parblizala parjateljca Tarezija - sa' ti je pustiu liepega sinuova Marjaca!

- Muč muč Tarezija, se Marjac ni njega!!!

## “Rožinca” lietos v Dreki

Rožinca po dreško: takuo bi lahko klical serijo sejmu, ki so jih po dreskem kamunu organizal bosta miesca. Sevie de tencas je narvič ljudi po naših vaseh, narvič "turistu", takuo ki jih kljcejo tisti, ki so ostal doma an je lepuo, de se zberejò, se pomenajo, zapojejò an kako zaplesejo.

Sejmi so bli v vic vasi. Adan od tistih, ki je narlieus uspeu, ki je biu narbuj vseu, je biu v nedieljo 23. bošta na Briegu. More bit an zatuo, ki Brežanj so ga začel parpravjat se puno lieto od tega. An lahko de je proutle oduod persla proloco ideja za arzserit iniciativo tudi v druge vasi.

"Rožinca" na Briegu je

bila liepa domač, družinski senjam, taki kot so bli ankert, priet ko se zmislili kioske an grilje. An kosilo je bluo kosilo. Ko po navadi so napravli južno za vse. K- lopi, kandreje an mize, ki so jih zbral po hišah so postavli an pogarnil od korita daj tja pod Sivccjovo hišo. Kaj se zberejo te pravi ljudje, rata hitro vse veselo. Takuo je bluo an lietos.

Poveselil so se, puno so jih zapiel, se vic so jih pa zaplesal. A ja, kuo mores stat par mieru, kar začne arstezvat ramoniko Beput ta miz Razpotja, ki mu je pomagu s kitaro se Bepino Sudatu iz Zverinca. Na petonu ta pred Sivccjovo gostilno, so takuo veselo zaplesal.

Skupina dreških alpinu priet ko so šli v uejsko v Rusijo

## Petdeset liet od tega

Naj gre naš spomin vsiem tistim, ki so gorè zgubili življenje



Petdeset liet od tega so muorli naši mladi puobi zapustit družine, hiše, vasi an iti v Rusijo na uejsko, prout kamu an zaki malo od njih so viedli. Puno jih je gore ostalo, drugi buj srečni so se

varnil damu.

V spomin vsieh telih puobu publikamo fotografijo. Na nji so dreski puobi, bla je nareta malo priet ko so jih v Rusijo pejal, vsi so se rodil lieta 1922, takuo de

tekrat so imiel samuo 20 liet. Na nji so, pokoncu od čeparne pruoti te pravi Lino Iurman - Goltinou iz Praponce, Mario Trusgnach - Nancinu iz Kraja, Pietro Trusgnach - Skejcov iz Ocnegabarda. Sede, le od čeparne pruoti te pravi sta Romeo Mouzcou iz Praponce an Luigi Trinco - Gasperinou iz Briega. Mladi Luigi Gasperinou se nie nikdar vič varnu damu, ostu je v Rusiji. "Disperso". Kako veliko tarpljenje zad za telo besiedo. Pa te drugi, kje so? Lino Goltinou živi v Belgiji kupe z njega družino, gorè je predielu 27 liet v mini; Mario Nancinu je tudi živeu an dielu v Belgiji an gorè je umaru; Pietro Skejcou, hvala Bogu, nam sele stor preziviet vesele momente, sa' gode z basam kupe z Beputam iz Krasa, Romeo Mouzcov je umaru v Praponce, puno liet pa je tudi on predielu v mini v Belgiji.

Tistim, ki so umarli naj jim Buoh di veneni mier, te družim pa zelmo se puno liet srečnih an veselih.

## Pravo je... Senjam!

Stevilka tekočega računa na Trzaski kreditni banki-Banca di credito di Trieste, na katerem se zbierajo prispevki za dvojezične table v Spetru je: 02408/06, ne pa tista, ki smo jo po pomoti napisali zadnjic. Našim braucem se opravičujemo, tiste, ki niso se dali svoj prispevek pa vabimo naj pokažejo an oni njih solidarost spietarski občini.

V Kozi se parpravjajo na senjam svetega Sinziliha, ki bo tel konc tiedna.

V saboto popudan je v programu srečanje mountain-bike (ali gorsko kolo). Ob 16.30 je vpisovanje, ob 17. uri pa start. Zvečer pastasuta an ples.

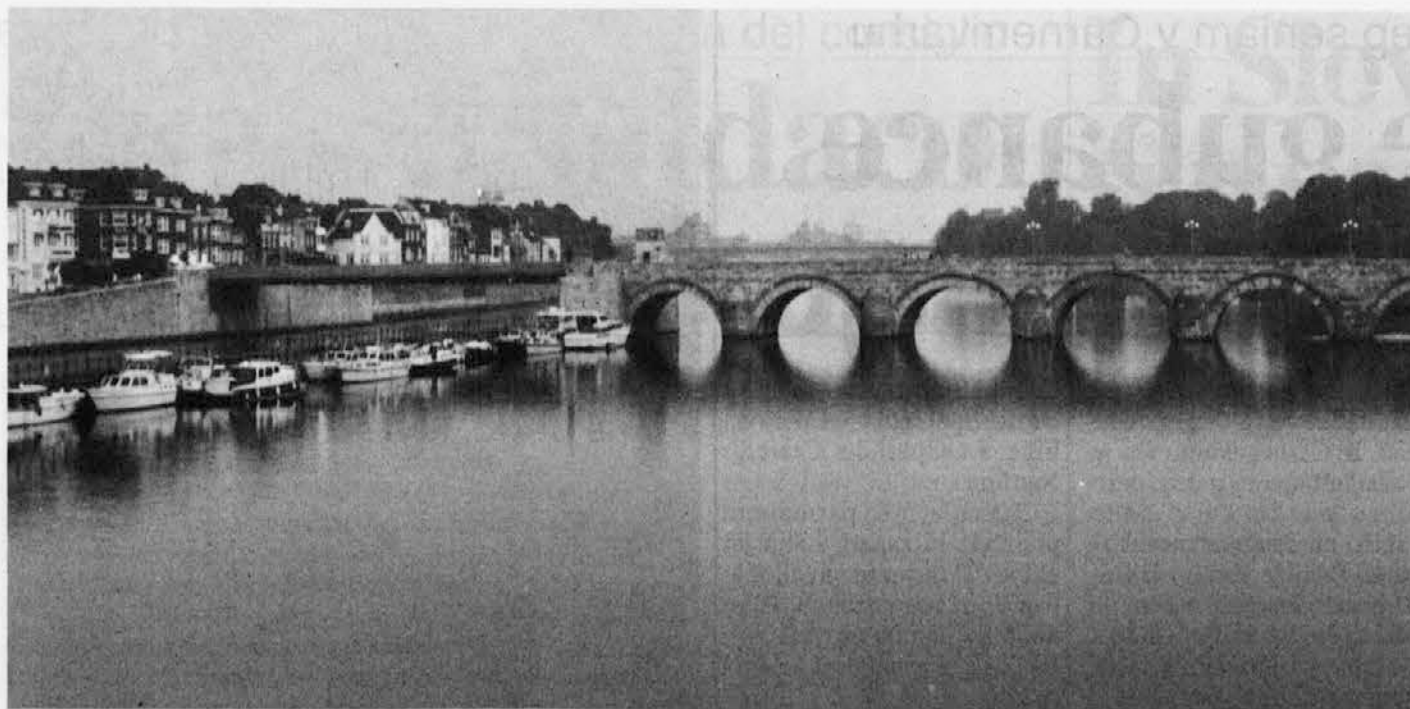
Drugi dan, na sveto maso zjutra pride skof, saj bo tudi bieram.



È più che mai d'attualità, il trattato di Maastricht, in un momento in cui l'Europa si trova di fronte a gravi problemi quali la guerra nell'ex Jugoslavia con tutte le sue implicazioni di carattere etnico, il duello economico tra marco e dollaro, la ripresa degli attacchi neonazisti in Germania, ma non solo lì. Anche il trattato di Maastricht, ormai, è un problema. Vediamo di capire cosa sia e perché sia diventato tale.

Nel dicembre dello scorso anno i 12 Stati membri della Cee hanno firmato nella città olandese un accordo che rappresenta la base del processo di integrazione tra i Paesi europei, un mosaico le cui tessere sono una moneta unica (e quindi prezzi al consumo, tassi d'inflazione e costi del lavoro più o meno omogenei), un sistema sociale parificato, una politica estera ed una difesa comuni entro il 1999. I capi di governo della Comunità hanno previsto l'entrata in vigore dell'accordo per il primo gennaio del 1993.

Entro questa data ogni Stato dovrà ratificarlo, attraverso un referendum o il voto del Parlamento, per evitare la riapertura del negoziato. Ma una serie di o-



Speranze e difficoltà sulla strada delle ratifiche del trattato di Maastricht

## L'Europa attende

stacoli si sono già presentati sulla strada dell'unificazione europea.

Il "no" della Danimarca, innanzi tutto. Il 2 giugno i danesi si sono recati a votare. Il trattato di Maastricht è stato bocciato con il 50,7% di contrari. Una maggioranza risicata di "no", 30 mila

voti, ma tanti sono bastati per mettere incertezza nel futuro della Cee. In linea di massima il trattato andava rinegoziato, ma gli undici Stati (la porta per la Danimarca è stata socchiusa, nella speranza di un ripensamento) hanno deciso di andare avanti da soli.

Pochi giorni dopo il voto danese, il 18 giugno, l'Irlanda ha superato la prova: il 69% dei suoi elettori si è espresso a favore di Maastricht. L'Europa ha tirato il fiato, ma non per molto. Il premier francese Mitterand ha indetto anche nel proprio Paese un referendum popo-

lare, che si terrà il 20 settembre. In questi giorni i sondaggi danno una percentuale del 51% per il "no" all'unione europea. Cerchiamo di capire il perché di tanta resistenza.

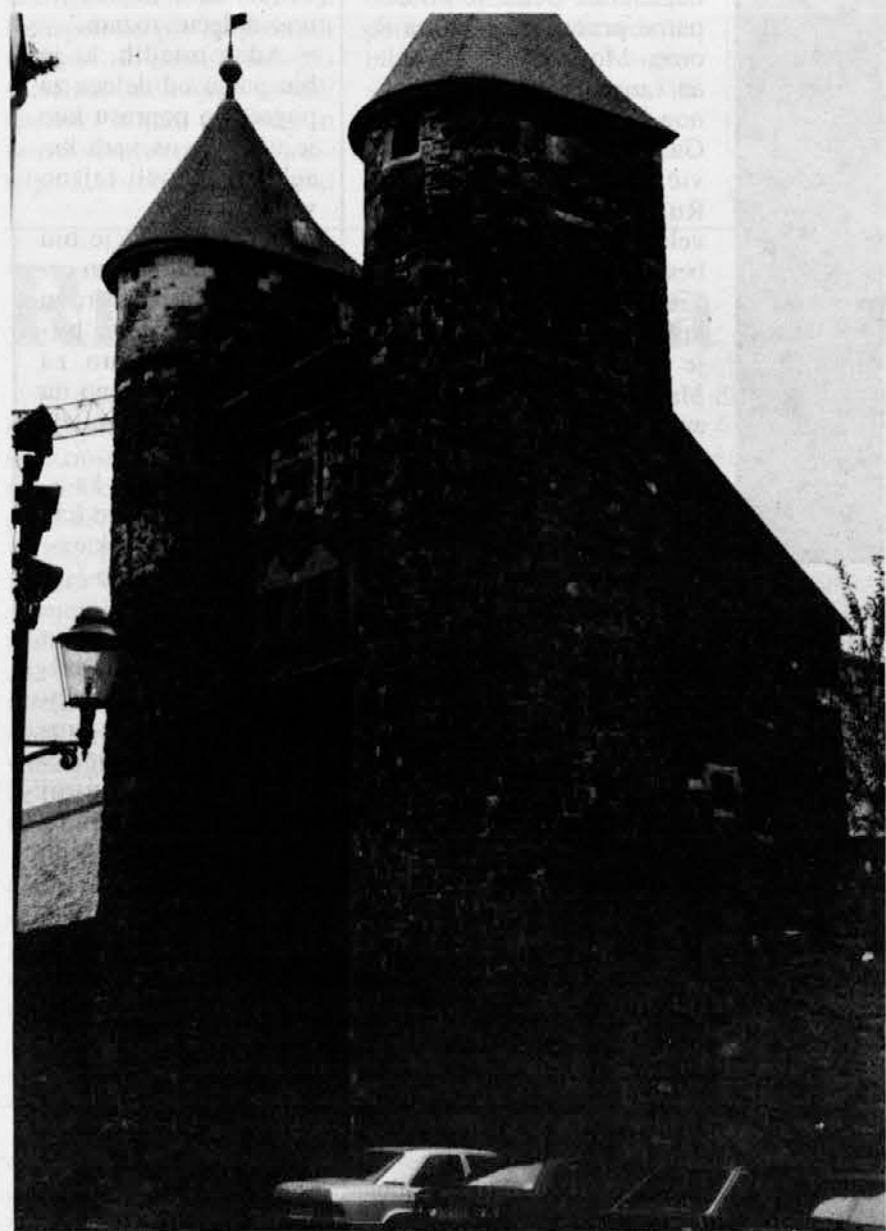
In Danimarca la cosa che ha spaventato di più è stata la futura cooperazione mili-

tare, oltre che il prevalere del sentimento di identità nazionale e, come per altri Paesi, le carenze informative sul trattato. Qualcosa di simile accade in Francia. La "purificazione etnica" in Bosnia viene facilmente presa a modello dai nazionalisti e messa in relazione ad un'Europa unita in cui ogni ruolo originale della Francia verrebbe meno. Domina ora la paura, economica e finanziaria, perché un "no" francese potrebbe dare il colpo di grazia al trattato.

La Germania non ricorrerà al referendum, perché il cancelliere Kohl non vuole correre il rischio di chiedere ai tedeschi se vogliono rinunciare al marco in favore della moneta unica. Deciderà il Parlamento, come in Gran Bretagna, come in Italia. Qui si attende soprattutto il risultato francese, con una certa preoccupazione.

Il riequilibrio della finanza pubblica passa anche attraverso l'Europa unita, che rappresenterebbe un forte stimolo per prendere delle misure economiche che sono necessarie, e non solo da oggi. Staremo a vedere.

pagina a cura di  
MICHELE OBIT



In alto una piazza di Maastricht, a sinistra la "Porta dell'inferno", a destra il vecchio municipio. Nella foto sopra un ponte sul fiume Maas (Mosa)

## Maastricht, la città tra Roma e Parigi

MAASTRICHT - In un palazzo di Maastricht, città del sud Olanda, personalità celebri hanno scritto ognuna una frase su un muro piastrellato. Una di queste frasi dice: "Maastricht, alla periferia di Roma e Parigi". Se pensiamo che la città, 115.000 abitanti circa, si trova a pochi chilometri dal confine con Belgio e Germania, forse capiamo perché sia stata scelta come sede delle riunioni tra i Paesi membri della Cee che hanno preso in esame, discusso e approvato il progetto sull'unificazione.

Maastricht (in olandese significa "imbutto di Maas", che è il fiume che la percorre) è quindi più che mai europea, ricordando, con le sue vie, quelle di Parigi, e con le sue preziosità storiche Roma. È stata, infatti, anticamente, città romana. La parte vecchia, con le torri ancora intatte, le mura, una porta chiamata "dell'inferno", reca ancora qualche testimonianza di quel tempo.

Grande poco più di Udine, per avere un'idea delle sue dimensioni, Maastricht è però molto diversa. Architettonicamente prevalgono le tipiche abitazioni olandesi in mattone. Alle strade, soprattutto in periferia, sono affiancate piste ciclabili larghe circa due metri. Le si trova ovunque, in Olanda, paese non solo di tulipani e mulini ma anche di ciclisti. Ci sono le vie con negozi, bar e ristoranti di ogni genere, compresi quelli con cucina italiana, d'agosto affollatissimi, le piazze e le chiese, i ponti sul fiume e le barche, una delle quali funge anche da discoteca, anche se non di lusso.

La sera il movimento non manca, le birrerie chiudono alle due, e con la birra gli olandesi non scherzano. Sono aperti anche i "coffee-shop", locali dove è possibile acquistare droga leggera. La città è purtroppo meta di tossicomani provenienti anche da Belgio e Germania, è il prezzo che deve pagare per la sua per altro felice posizione geografica.

Passa la notte, e la mattina si torna a respirare il profumo d'Europa. E il trattato - viene spontaneo chiedere agli amici di Maastricht - dove è stato approvato? Fuori dalla città, ci dicono, in un palazzo abbastanza anonimo. Non ci incuriosisce più di tanto andare a vederlo.



Ritorno in buon stile della marcialonga organizzata dalla sottosezione Cai di S. Pietro al Natisone

# “Su e ju” bella e piovosa

Il maltempo ha frenato la partecipazione degli atleti ma non ha rovinato la festa

C'era molta attesa per il ritorno della classica “Su e ju pa Sclavania”, marcia in montagna organizzata dalla sottosezione Cai di S. Pietro. L'attesa non è stata delusa nonostante il tempo incerto che ha tenuto lontani parecchi appassionati: al via si sono presentati in 102 per i tre percorsi previsti.

L'acquazzone abbattutosi dopo la partenza ha creato qualche disagio ai concorrenti, che inizialmente si erano iscritti in 46 per il percorso di 40 km, 14 per quello di 30 e 42 per quello più breve, di 12 km.

Tra coloro che hanno tentato la via più lunga il primo ha concluso le sue fatiche in 3 ore e 40 minuti, mentre nella più corta il tempo migliore è stato di 55 minuti. I concorrenti più lontani sono arrivati da Milano, buona la presenza dei regionali e dei locali. Tutti soddisfatti, alla fine, per le loro prove, per l'ottimo percorso ben segnalato e per l'organizzazione. Molti degli atleti hanno già preannunciato la loro presenza alla prossima edizione, che si augura possa avvenire con il bel tempo.



Un gruppo di concorrenti nell'edizione 1975. Sopra, un momento della gara di domenica

## Staro Selo-Canebola

Ha un riflesso internazionale la marcialonga che si terrà domenica, con partenza da Staro Selo, vicino a Caporetto, ed arrivo a Canebola. Ad organizzarla, in occasione della “Bandimica”, è la Pro loco di Canebola con il patrocinio dei comuni di Faedis e Tolmin.

Il ritrovo è fissato per le 9.30 a Staro Selo, presso la trattoria da Franko, dove alle 10 sarà dato il via. Il percorso toccherà Borjana, Podbielo, Robedischis e Canebola, per un totale di 18 chilometri. Per i meno preparati la partenza avrà luogo a Podbielo.

## L'Inter collauda l'Udinese



L'argentino Nestor Sensini

Sarà l'Inter, domenica prossima, allo Stadio Friuli di Udine, a battezzare il ritorno in serie A dell'Udinese. I bianconeri, che saranno incompleti per le assenze a seguito di squalifica di Dell'Anno e Nappi, avranno un compito molto difficile da svolgere. I nerazzurri, dopo un'annata da dimenticare sono attesi, sotto la guida di Bagnoli, al rilancio verso ambiti traguardi.

L'Udinese invece punterà sulla salvezza, obiettivo che i bianconeri cercheranno di ottenere per non deludere la propria tifoseria. La riconferma di Balbo e Sensini e gli arrivi dei polacchi Czachowski e Kozminski, il ritorno di Orlando e Branca, hanno rinforzato la squadra che la scorsa stagione ha conquistato la promozione.

## Sarà la Valnatisone la prima a giocare

Inizia domenica l'attività ufficiale del calcio dilettanti con la disputa del primo turno della Coppa Italia, che vedrà impegnata la Valnatisone sul proprio campo, alle ore 16, contro la Serenissima di Pradamano.

Gli Juniores inizieranno il campionato sabato 27. Gli Allievi, che cercheranno di ripetere i buoni risultati ottenuti nella categoria inferiore, hanno conosciuto i propri avversari, che sono: Azzurra, Bujese, Buttrio, Celtic, Chiavris/B, Cividalese, Com. Faedis, Gaglia-

nese, Manzano, Natisone, Nimis, Reanese, Riviera, Union '91/B.

I Giovanissimi, che la scorsa stagione erano Esordienti, incontrano alcune difficoltà per completare l'organico. I ragazzi nati negli anni 1979 e 1980 che desiderano giocare, possono presentarsi nelle ore serali presso il polisportivo di S. Pietro al Natisone. La squadra affronterà Aurora Buonacquisto, Azzurra, Chiavris/B, Cividalese, Fortissimi, Natisone, Nimis, Savorgnanese, Serenissima e Tor-

reanese. Ci saranno al via anche gli Esordienti, che devono iniziare in settimana gli allenamenti e se la vedranno con Aurora Buonacquisto, Azzurra, Buttrio, Cividalese, Donatello Olimpia/B, Gaglianese, Manzanese, Torreanese e Union '91. I Pulcini, come nella passata stagione, saranno al via con due formazioni, Audace/A e Audace/B, che giocheranno contro le squadre di Basaldella, Bearzi, Donatello Olimpia, Manzanese, Sangiorgina Udine, Savorgnanese e 7 Spighe.



Allievi e Giovanissimi della Valnatisone prima della gara amichevole disputata alla fine dello scorso campionato

## Giancarlo Peruzzi cerca il suo erede

Domenica la S. Pietro-Matajur di ciclismo

In occasione della Festa della montagna sul Matajur, si correrà domenica il 14. Trofeo Macellerie Beuzer di ciclismo, Gran premio industrie 1992 organizzato dall'UC Cividalese con il patrocinio della Provincia di Udine e del Comune di Savogna. Le iscrizioni si ricevono entro domenica. Il ritrovo è fissato dalle 8 alle 10.30 presso la Macelleria Beuzer di S. Pietro al Natisone, dove alle 11 sarà data la partenza turistica. I ciclisti raggiungeranno Ponte S. Quirino, Vernasso, Tarcetta e Loch, dove è previsto il via agonistico.

L'itinerario proseguirà per Pulfero, S. Pietro, Ponte S. Quirino, Azzida, Savogna, Cepletischis, Montemaggiore per raggiungere quindi il Rifugio Pelizzo dove l'arrivo avverrà verso le 13. Nell'albo d'oro della manifestazione il veneto Giancarlo Peruzzi figura per ben sei volte, seguito dal cividalese Marino Bon con due vittorie.

L'unica vittoria non italiana è stata quella di Branko Bait del KK Soca di Caporetto, nel 1981.

## E a Tarcetta torna la corsa

Dopo la lunga pausa d'agosto riprenderanno a Tarcetta, domenica 6 settembre, le gare valide per il Trofeo Comunità montane di corsa in montagna.

L'importante manifestazione del CSI sarà curata dal Gruppo sportivo alpini di Pulfero. Al via i migliori specialisti, che si daranno battaglia su un percorso ormai collaudato. Saranno presenti al completo la Polisportiva Matajur di Savogna, il Cs Karkos di S. Pietro e naturalmente gli atleti di casa nel Gsa Pulfero, avvantaggiati dalla conoscenza del percorso.

## Tre disfide tra i borghi

Sabato e domenica prossimi a Carraria di Cividale c'è l'atteso ritorno del “Torneo dei borghi” di calcio, basket e pallavolo femminile, organizzato dalla Polisportiva Valnatisone, dalla Cooperativa libraria Borgo Aquileia e dell'ACAT.

Vi prenderanno parte il Borgo di ponte, Borgo S. Domenico, Borgo centro e Borgo S. Pietro.

Il programma prevede per sabato le gare di qualificazione e per domenica le finali, oltre che una serie di iniziative collaterali. In serata ci sarà la proclamazione del borgo vincitore.

## SPETER

Bjarč

Smo imiel noviče

Mlad puob tle z naše vasi, Michele Dorbolò, se je ozenu. Pred utar ga je pejala Anna Cassina iz Mažeruol. Poročila sta se pru v cirkvi tele vasi v saboto 29. vošta.

Kupe z njim se je veselilo puno judi. Tudi spietarski gaspuod Nisio Matteucig je su do Mažeruole an z liepimi besiedami pozdravu novo družino, ki bo spadala pod njega fero.

Michele an Anna bota ziviela go par Muoste, kjer Michele ima velik, nov kapanon kjer sušo zito an druge podobne reči.

Mlademu paru želmo puno sreče an veseja v njih zivljenju.

## SOVODNJE

Matajur

Zbuogam Faustino

Je bluo v pandiejak okuole pudneva, kar zalostna novica se je arzglasila po vsieh naših dolinah.

Faustino Zuanella iz Matajura nas je za nimar zapustu. Biu je mlad moz, sa' je imeu je samuo 42 liet. Usafal so ga martvega v pandiejak 31. vošta zjutra ta na svojim duomu. Blizu njega je biu mauzer. Na telim svietu je zapustu mamo, sestro, ženo Pio, hči Maro, pru takuo vso drugo zlahto.

Faustino je biu zlo poznani sa' je do malo liet od tega daržu v rokah hotel "Civiale" v Matajuro.

Njega pogreb je biu v sriedo 2. setemberja v Matajuro, v domačem britofu. Puno se jih je zbralo za mu dat zadnji pozdrav.

## Jeronišče

1.9.1991-1.9.1992



Sbris, ci manchi tanto. Sbris, te na moremo pozabiti.

## DREKA

Nov miedih

Od 31. vošta judje dreskega kamuna imajo družega miediha. Do seda jih je zdravu miedih Lucio Quargnolo, od seda napri jih bo pa dotoreša Lorenza Giuricin.

Dotorešo Giuricin kajšan od vas jo ze pozna, sa' diela ze vič miescu v Garmiku, Sriednjem an v Svetim Lienarte.

Za viedet nove urnike dotoreše na kor ku prebrat tle po tin kraj, v rubriki "Miedih v Benečiji".

## Alpini nas kličejo

Skupina Ana iz Dreke klice vse nas v nediejo 6. setemberja ob deseti na Kolovratu (če se na vesta, gor se pride skuoz Solarje).

Na Kolovratu (1200 metru nadmorske visine) se zberejo za se spomnit alpina Zanusa Giuseppe, ki je umaru v parvi svetoni uejski. Za telo parloznost so alpini postrojil njega monument an pru pred njim bo kratka

svečanost, cerimonja.

Ime nasrečnega alpina dajo tudi koči na Kolovratu, le na tistem mestu, pod ciesto, ki glih tele zadnje cajte so lepuo postrojil. Na svečanosti bo tudi družina tistega alpina iz Vicenze.

## Vsi z bicikletu

Tela "Mountain bike" (posebna sorta biciklete za uozit po brezih) je ratala pru na "moda", jo imajo vsi al pa malomanj vsi. Na vsakim prazniku tle po naših dolinah je bluo organizano tudi srečanje telih biciklet an vsaki krat se jih je zbralo puno. Telekrat za jih zbrat kupe je postudierala Pro loco iz Dreke. Apuntamet je v nediejo 6. setemberja na Kolovratu, ob deveti zjutra. Če prideta, vam storejo preletat 27 kilometru po stazah, pistah interpoderal an kamunskih ciestah. Za se vpišat, pridita na Solarje no malo pred deveto uro.

## NEDISKE DOLINE

Šestdeset liet zivljenja

Tisti, ki so se rodili lieta 1932 so praznovali skupaj 60 liet svojega zivljenja.

Danajst "puobu" je slo predpuodne na Sveto Goro, zvečer pa so se z drugimi zbrali v cerkvi svetega Lenarta, kjer jim je gospod Dorbolò - famostar fare - daroval sveto mašo in jim napravu lepo parloznostno pridigo.

Po maši so popili dobar aperitiv gor par Pij an Gianu (tudi on klaša 1932) v Ošnjem, potlè so se pa spuštli pruoti Podboniescu, kjer jih je par "Skofu" cackala dobra večerja in parjetna muzika. Vseh, žen in

moskih, jih je bluo nekaj nad šestdeset. Vse je bluo lepuo.

Fotografije? Kadar bojo!

## Samuo v treh kamunah

Od 31. vošta "ufficiale sanitario" ali fiskalni zdravnik, doh. Claudio Bait, na hode vič v Dreko, Garmak, Sriednje an Sauodnjo. Od seda napri se ga bo moglo usafat v Svetim Lienarte, v Spietre an Podboniescu. Nove urnike jh bota mogli prebrat drugi krat na teli strani v rubriki "Informacije za vse".

## Staragora

Romanje vierniku

V torak 8. setemberja bo spet precesija vsieh vierniku naše dezele na Staro goro. Telo precesijo so jo začel organizovat subit po potresu an vsake lieto se je zbralo puno judi.

Za vse vas, ki zelta iti, vam napisemo an par informacjonu.

Zbereta se v Karariji ob dvieh an pu popudan. Ob treh začne precesija. Na celu bo videmski skof Battisti, kupe z njim bojo se pomožni skof Brollo, duhovniki an monsinjor Pecile, ki se je rodiu tle v naši dezeli an ki ze vič liet je skof dol blizu Rima. Seveda, po pot se bo molilo an pielo na čast Kristusove mater.

Ob peti se pride na Starogoro, kjer na velikim placu bo sveta maša.

Če prideta z makino al s koriero do Kararje, na bota imiel obedne težave za se varnit po nje, sa' na Stari gori bojo napuosto koriere za vas parpejat spet dol za krajam, čepru na bota tiel prit an dol uon par nogah!

## Miedih v Benečiji

## DREKA

doh. Lorenza Giuricin

Kras:

v sriedo ob 15.00

Debenje:

v sriedo ob 13.30

Trinko:

v sriedo ob 14.30

## GARMAK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:

v torek ob 10.30

v četartak ob 9.30

v petak ob 10.30

doh. Lorenza Giuricin

Hlocje:

v pandiejak ob 11.30

v sriedo ob 13.00

v petak ob 14.30

Lombaj:

v sriedo ob 14.00

## PODBUNIESAC

doh. Giorgio Brevini

Podbuniesac:

v pandiejak, sriedo

an petak od 9.00 do 11.00

v torak od 16.00 do 17.30

v četartak od 9.30 do 11.00

doh. Giovanna Plozzer

Podbuniesac:

v pandiejak, sriedo

an petak od 8.30 do 10.00

v torak an četartak

od 17.00 do 18.30

## SOVODNJE

doh. Pietro Pellegrini

Sovodnje:

od pandiejka do petka

od 10.00 do 12.00

## SPIETAR

doh. Edi Cudicio

Spietar:

v pandiejak, sriedo, četartak

an petak od 8.00 do 10.30

v torak od 16.00 do 18.00

v soboto od 8.00 do 10.00

doh. Pietro Pellegrini

Spietar:

v pandiejak, torak

an petak od 8.45 do 9.45

v sriedo od 17.00 do 18.00

v soboto od 9.45 do 10.45

## SRIEDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:

v pandiejak ob 11.00

v sriedo ob 10.00

Gorenj Tarbi:

v pandiejak ob 11.45

v sriedo ob 10.45

Oblica:

v sriedo ob 11.15

doh. Lorenza Giuricin

Sriednje:

v torak ob 11.30

v četartak ob 11.30

Gorenj Tarbi:

v torak ob 12.30

v četartak ob 12.30

Oblica:

v torak ob 13.00

## SV. LIENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:

v pandiejak od 8.00 do 10.30

v torak od 8.00 do 10.00

v sriedo od 8.00 do 9.30

an od 17.00 do 18.00

v četartak od 8.00 do 9.00

v petak od 8.00 do 10.00

an od 17.00 do 18.00

doh. Lorenza Giuricin

Gorenja Miersa:

v pandiejak od 9.30 do 11.00

v torak od 9.30 do 11.00

v četartak od 9.30 do 11.00

v petak ob 16.00

## Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedihia pomoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvečer do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediske doline se lahko telefona v Spietar na stevilko 727282.

Za Cedajski okraj v Cedad na stevilko 7081, za Manzan in okolico na stevilko 750771.

## Poliambulatorio v Spietre

Ortopedia doh. Genova, v četartak od 15. do 17. ure.

Chirurgia doh Sandrini, v četartak od 11. do 12. ure.

## Dezurne lekame / Farmacie di tumo

OD 7. DO 13. SETEMBRA  
Srednje tel. 724131 - Manzan (Sbuelz) tel. 740526  
OD 5. DO 11. SETEMBRA  
Cedad (Minisim) tel. 731175

Ob nediejah in praznikih so odparto samuo zjutra, za ostali cas in za ponoc se more klicat samuo, ce riceta ima napisano »urgente«.

## PISE

PETAR MATAJURAC

## Postavle so se v obroč in začele čez vodo križati

Terezija je bla suha in visoke postave. Celo je imiela zlo zgarbano, čepru ni bla se stara. Imiela je parbližno sestdeset liet. V ustih je imiela ta spriet samuo dva zoba, ki sta ji starlela cez usta kot dvie tesle, ker jih ni mogla skrit z gorenjimi ustnicami. Imiela je takuo dug nuos, da takega nisem videu potem svoje zive dni. Biu je sprengjen, kot mali povierak. Izpod arjave rute, ki jo je saldu nosila na glavi, so se ji videli bieli lasje kakor snieh. Pod zgarbanim čelam so ji križem gledale debele oči. Takšna je bla, da

bi ze na parvi pogled vsak pomislu, da je strija in bi se ne biu zmotu. "Al so lahko strijoni samuo gardi ljudje?" sem prelomu pripovedovanje stare matere. "O ne" je odgovorila "poznala sem tudi lepe, ries pa je, da jih je narvenč part gardih." "Al so Lužnikove sestre kajšnega ostrijale?"

"Saj ravno tuo sem ti tiela poviedat!" je z veseljem odvarnila in sla naprej s pripovedovanjem: "Ujezle so se ble na duhovnika, rajnkega gospoda pre Antona, ker jim jih je našteval, kregu, zakaj se niso poročili.

V svojih mladih lietih so se posluževale svojega strijonskega znanja an so imiele puno puobu za norca. Nieko saboto se je biu ta duhovnik napravu za iti v Cedad. V Cedadu bi se biu muoru srečjat z mežnarjem Petram. Takrat ni bluo cieste, motorju, avtobusu ne avtomobilu. Ljudje so muorli hodit par nogah, čepru je bluo delec. Ko je su zjutraj duhovnik po dolini, so ble ze vse tri tete v malnu. Kadar so ga zagledale, so sklenile in odločile, da se nad njim maščujejo, vendikajo.



"Le pojdi, le, pa bota se je biu ta duhovnik napravu za iti v Cedad. V Cedadu bi se biu muoru srečjat z mežnarjem Petram. Takrat ni bluo cieste, motorju, avtobusu ne avtomobilu. Ljudje so muorli hodit par nogah, čepru je bluo delec. Ko je su zjutraj duhovnik po dolini, so ble ze vse tri tete v malnu. Kadar so ga zagledale, so sklenile in odločile, da se nad njim maščujejo, vendikajo.

ne prides", je jala strija Terezija in se zasmajala za njim. Sle so na jez vse tri. Postavle so se v obroč in začele čez vodo križati vsaka s svojo lieskovo sibo. Kadar so opravle to hudobno dielo, so se parsmejale v malen. Duhovnik pa je su naprej. Prehodu je morebit se kajšnih tavzent metru, od malna pruoti Cedadu. Parsu je pod Butalco, blizu današnjega vodopivskega mostu, kjer so bli tistikrat preskakovalni kamni cez vodo in se je kot po navadi zavnesu, zagnu in začeu preskakovati kamne. Skocu je na parvi, na drugi, na trečji kaman. Tu je ostu. Ni mu ne naprej ne nazaj. Se mi mogu ganit. Na mestu je ostu, kakor parbit. Popravu se je usudent, pa mu ni ratalo. Uzeu je iz suknje breviar an začeu molit. Parsla je 11. ura, sonce pa je začelo takuo parpiekat, da je kar čudno, da se ni razstaju.

se nadaljuje

TRATTORIA  
GOSTILNAChiuso il mercoledì  
Zaprto ob sredahSTREGNA/SREDNJE  
Tel. (0432) 724118Cucina casalinga  
genuina  
piatti locali  
e selvaggina  
Pristna  
domača kuhinja  
domače specialitete  
divjačina

Si consiglia la prenotazione / Prosimo Vas, da rezervirate